

Prot. 2235/2021.

Spett.li

ENTI SOCI

Alla cortese attenzione

- *del sig. Sindaco / Presidente Provincia*
- *dell'Assessore all'ambiente*
- *del Segretario comunale*
- *del Responsabile ufficio ecologia*

Cavenago di Brianza, 15 luglio 2021.

OGGETTO: *project financing* per la riqualificazione dell'impianto di Verderio e contestuale progetto di aumento di capitale della società Seruso S.p.A.
Aggiornamento n. 1 sullo stato del procedimento.

Facendo seguito all'impegno assunto con i soci ed in relazione anche alle specifiche richieste pervenute da parte di alcune Amministrazioni comunali, sono con la presente a fornire le seguenti informazioni in ordine allo stato del procedimento ed alla complessiva situazione della società partecipata Seruso S.p.A.

Per maggiore chiarezza l'esposizione delle informazioni disponibili sarà articolata su tre distinti paragrafi:

- a. stato della procedura di aumento di capitale;
- b. stato della procedura di project financing e cronoprogramma dei successivi adempimenti;
- c. situazione economico-finanziaria di Seruso S.p.A. e prospettive strategiche ed operative.

Per quanto riguarda l'illustrazione dei presupposti dell'operazione e tutti i conseguenti approfondimenti istruttori svolti con gli enti soci, si richiama invece l'ampia documentazione messa a disposizione in vista dell'Assemblea dello scorso 9 marzo con cui veniva deliberata l'*"Adesione all'aumento di capitale della società partecipata Seruso S.p.A. nell'ambito dell'operazione di project financing finalizzata alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di selezione di Verderio"*, tuttora disponibile nell'area FTPS riservata. Ulteriori aggiornamenti saranno forniti non appena disponibili ed in ogni caso entro il termine per l'inoltro della consueta relazione di supporto alla predisposizione dei provvedimenti connessi alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

a. Stato della procedura di aumento di capitale.

Come anticipato nel corso delle recenti assemblee "itineranti", è stata perfezionata la procedura di aumento di capitale della Seruso S.p.A. Il capitale sociale, passato da € 1.032.900 ad € 1.596,346,95, è suddiviso in 3.091 azioni complessive, di cui 749 possedute da CEM Ambiente S.p.A. (pari al 24,23% del capitale sociale)¹.

Nel contempo, in linea con il progetto complessivo sottoposto ai soci:

- è stato definito ed approvato il programma per la sottoscrizione del finanziamento soci fruttifero di € 2.152.800, che - remunerato all'1,50% - sarà erogato da SILEA, BEA e CEM in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale come rinvenienti in esito al richiamato aumento (e dunque, in ragione di € 521.623,44 per quanto concerne la quota di CEM Ambiente);
- è stata formalizzata, da parte della Banca Popolare di Sondrio, la concessione di un finanziamento, mediante mutuo chirografario, per 7 milioni di euro, per cui sono attualmente in corso le procedure di sottoscrizione preordinate all'erogazione delle somme (il finanziamento è a tasso fisso 2,25%).

b. Stato della procedura di project financing e cronoprogramma dei successivi adempimenti.

In data 28/6/2021, in esito al completamento degli adempimenti connessi all'aggiudicazione della gara ed alla presentazione della documentazione di rito, è stata sottoscritta, ai sensi degli artt. 179 e seguenti del D.lgs. 50/2016 la "*Convenzione per la Concessione dei lavori di riqualificazione dell'impianto di selezione dei rifiuti riciclabili, della disponibilità dell'impianto riqualificato e della gestione del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani*" e, conseguentemente, sono stati sottoscritti i contratti di servizio tra Seruso ed i tre soggetti affidanti, SILEA, BEA e CEM, relativamente all'affidamento del servizio di trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani (sacco multileggero ed alla valorizzazione degli imballaggi in plastica - CIG C83150715A8. Da tale data, pertanto, CEM Ambiente potrà beneficiare delle nuove e più vantaggiose condizioni economiche contrattualmente definiti per remunerare le attività di selezione e cernita del materiale conferito (ovvero € 33,83 /ton oltre iva per i primi due anni e 29,00 /ton per il periodo successivo, contro gli attuali € 35,00 /ton oltre iva).

Per quanto riguarda la realizzazione delle diverse fasi preliminari al collaudo ed alla messa in esercizio a regime del nuovo impianto (progettazione esecutiva, realizzazione dell'impiantistica, smontaggio impianto attuale, montaggio nuovo impianto ed interventi correlati, avviamento ed esercizio sperimentale), le stesse si svilupperanno per tutto l'anno in corso e si completeranno entro il primo

¹ Si ribadisce, come già segnalato in sede di istruttoria, che l'aumento di capitale di che trattasi non è qualificabile quale soccorso finanziario, non essendo diretto a coprire le perdite di Seruso S.p.A. bensì a finanziare (in piccola parte) l'investimento relativo all'intervento di riqualificazione dell'impianto.

semestre del 2022 (la fase di smontaggio dell'impianto attuale/montaggio del nuovo impianto è prevista per tutto il periodo intercorrente tra il mese di dicembre 2021 ed il mese di marzo 2022).

c. Situazione economico-finanziaria di Seruso S.p.A. e prospettive strategiche ed operative.

Come ampiamente previsto, il bilancio al 31/12/2020 di Seruso S.p.A. si è chiuso con una perdita di esercizio determinata in € 592.308, in linea con le indicazioni, già condivise in corso di esercizio e durante l'illustrazione della complessiva operazione di *project* strettamente connesse alle note considerazioni legate alla vetustà dell'impianto di Verderio, in ragione delle quali erano stati prospettati, e sono ormai avviati, gli interventi di riqualificazione previsti dalla concessione di cui alla precedente lett. b. Infatti, in linea con quanto puntualmente evidenziato durante l'istruttoria della delibera assembleare dello scorso 9 marzo u.s.², le *"perdite di Seruso S.p.A. non derivano da una cattiva gestione, oppure dalla carenza di domanda di avvio al recupero dei rifiuti, ma esclusivamente dalla necessità di riqualificare l'impianto di selezione e smistamento dei rifiuti..."*, elemento questo corroborato dai positivi risultati di bilancio accertati fino all'esercizio 2018 e ribaditi anche nella Relazione sulla gestione al bilancio 2020, dove viene precisato che *"La gestione operativa dell'impianto è stata condizionata da tre fattori principali: La vetustà dell'impianto, entrato nel quattordicesimo anno di vita, e la sua impostazione costruttiva non più idonea rispetto alle tipologie di materiale ora conferito ha pesantemente condizionato le attività operative. La bassa qualità dei prodotti spediti ai clienti, che si è cercato di compensare con rilavorazioni giornaliere, ha determinato problemi costanti ai magazzini che si sono trovati spesso al limite della capacità operativa di stoccaggio, e un alto livello delle penali. Nel corso del mese di febbraio 2020 durante le operazioni di pulizia di una macchina apri sacchi è accaduto un infortunio che ha comportato una lesione permanente al dipendente. A seguito dell'infortunio l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro preventivo di una linea per tutto il mese di marzo, con conseguente perdita di produttività e necessità di deviare su impianti terzi i rifiuti per lavorazione esterna"*.

Le criticità che hanno determinato la perdita di esercizio sui bilanci 2019 e 2020 persistono evidentemente anche nell'esercizio in corso. L'avvenuta sottoscrizione della concessione per la riqualificazione dell'impianto e l'avvio degli interventi di *revamping*, tuttavia, consentono oggi di guardare con sufficiente serenità al prossimo superamento delle anzidette criticità, sulla base delle evidenze del piano economico-finanziario asseverato posto a fondamento del *project*, che prospetta il

² Si veda la relazione del Prof. Paolo Sabbioni trasmessa con nota CEM prot. 218/2021 del 26 gennaio 2021 formulata a supporto della proposta di delibera poi approvata dall'Assemblea degli azionisti ed avente ad oggetto *"Adesione all'aumento di capitale della società partecipata Seruso S.p.A. nell'ambito dell'operazione di project financing finalizzata alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di selezione di Verderio"*.

conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario a partire dal terzo esercizio successivo all'avvio della concessione e dunque, ragionevolmente, dall'anno 2023.

Ed in effetti, come rilevato nel paragrafo della relazione sulla gestione riguardante gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale, mentre viene confermato che la società *"sta pagando in termini economici l'inadeguatezza strutturale ed operativa dell'impianto stesso, determinata dalla modifica della tipologia di rifiuti conferiti e dalla vetustà dei macchinari"* è espressamente precisato che *"La società ha reagito intervenendo sulle carenze tecnologiche che ormai contrassegnano l'attuale impianto di Verderio, selezionando mediante procedura pubblica un partner tecnico per la fase di costruzione dell'impianto e presentando ai soci un progetto per il completo rifacimento dello stesso"* evidenziandosi puntualmente che ***"I dati economici e finanziari posti alla base del project, asseverati da professionisti indipendenti, consentono il ritorno in efficienza dell'attività con adeguati margini di redditività in grado di remunerare i costi operativi e il rientro dei finanziamenti. L'impianto approvato consentirà infatti di ottenere un notevole incremento della capacità e dell'efficienza di selezione con positive ricadute sui ricavi, unito ad una sensibile riduzione dei costi operativi"***, concludendosi poi tale approfondimento con la precisazione circa il fatto che ***"dalle analisi condotte è possibile affermare che le situazioni di incertezza, tali da concretizzare situazioni di preoccupazione sulla continuità aziendale, risultano adeguatamente affrontate e le iniziative intraprese dalla società e dalla sua compagine sociale, consentono di superare i sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale"***.

Un ulteriore focus, anche in questo caso coerente con le specifiche richieste di approfondimento pervenute da parte di alcuni soci, riguarda i costi del personale: a questo proposito, richiamate preliminarmente le considerazioni riferite all'evoluzione della dotazione organica riscontrata nell'ultimo biennio, come evidenziate nella documentazione allegata alla nostra nota prot. 218/2021 e relativi allegati³ ed accertato che il personale dipendente dalla società Seruso S.p.A. è passato da n. 84 unità

³ Si veda in particolare, quanto precisato a pag. 3 della Nota di chiarimento del prof. Paolo Sabbioni, dove è precisato che *"I maggiori costi del personale registrati nel 2019 sono determinati dall'assunzione di una parte del personale che per l'innanzi prestava la propria attività lavorativa in favore di Seruso mediante cooperativa. Pertanto non si tratta di una voce in aumento dei costi aziendali, ma in misura prevalente dell'imputazione del costo da corrispettivi per servizi a costo del personale (cfr. l'allegata relazione del direttore tecnico di Seruso). La differenza, pari a Euro 181.780 nel 2019, è stata determinata dalla necessità di procedere a una rilavorazione dei rifiuti dovuta ai problemi posti dall'impianto (anche su qs punto cfr. l'allegata relazione del direttore tecnico di Seruso).*

Occorre considerare che i fabbisogni lavorativi di Seruso, secondo quanto relazionato dal suo Direttore Tecnico, sono i seguenti:

- a) *l'impianto di Seruso S.p.A. necessita, nell'attuale configurazione, di circa 100 addetti totali da impiegare nelle diverse fasi produttive (inclusi impiegati, manutentori, etc.).*

al 31/12/2019 a n. 74 unità al 31/12/2020 per attestarsi alla data del 30 giugno 2021 in n. 72 unità a tempo indeterminato e n. 1 unità a tempo determinato, si riportano di seguito le corrispondenti evidenze contabili risultanti dal bilancio di esercizio:

- costi per il personale al 31/12/2020: € 2.294.449;
- costi per il personale al 31/12/2019: € 2.474.694;
- differenza: - € 180.345.

Un'ultima considerazione riguarda infine il riscontro delle richieste pervenute relativamente alla tematica della valutazione del rischio di crisi aziendale e dell'eventuale adozione dei piani di risanamento in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016. Ebbene, ferme le considerazioni che precedono in merito alle criticità operative determinate dall'obsolescenza dell'impianto Seruso S.p.A., con tutte le conseguenze in termini di rendimento quali-quantitativo dello stesso (problemi e tempi di lavorazione, inefficienze operative ed aggravii gestionali, incidenza degli scarti, qualità del prodotto in uscita, etc.), si ritiene:

- in relazione all'avvio del progetto di aggiornamento tecnologico e riqualificazione dell'impianto, concretizzatosi nelle scorse settimane attraverso la sottoscrizione della *Convenzione per la Concessione dei lavori di riqualificazione dell'impianto di selezione dei rifiuti riciclabili, della disponibilità dell'impianto riqualificato e della gestione del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urban^o* e dei conseguenti contratti attuativi;
- alla luce delle evidenze di cui al piano economico-finanziario asseverato posto a fondamento del *project*, che prospetta il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione a partire dal terzo esercizio successivo all'avvio della concessione;
- sulla base di quanto espresso negli specifici paragrafi della relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020 in merito alla valutazione del rischio di crisi aziendale ed alla positiva valutazione della

-
- b) *tra il 2017 e il 2019, come detto, sono stati assunti parte dei lavoratori impiegati nel ciclo produttivo attraverso cooperative, fino a giungere ad un organico di operai, manutentori e altri addetti alle lavorazioni in numero complessivo di 85, oltre agli impiegati e al direttore tecnico;*
- c) *nel corso del 2000 si è registrata una diminuzione del numero dei dipendenti di Seruso che attualmente risultano pari a 72 dipendenti complessivi, di cui 7 impiegati, il direttore tecnico e 64 addetti alle lavorazioni (operai, manutentori, ecc), cui si aggiungono 30 lavoratori interinali, di cui 18 per le attività di selezione e 10 per le sostituzioni (oltre ad un addetto alla logistica ed un impiegato);*
- d) *a seguito dell'aggiornamento tecnologico si prevede una riduzione del numero di selezionatori di circa nove unità per turno (così arrivando al nuovo standard post-revamping previsto in 26 addetti alla selezione), con conseguente utilizzo di contratti di somministrazione per le sole sostituzioni di personale per ferie/malattia e copertura dei turni lavorativi con il solo personale dipendente^o.*

prospettiva di continuità aziendale resa possibile dalla concretizzazione dell'aggiornamento tecnologico dell'impianto;

- in relazione al perfezionamento delle operazioni riguardanti il rafforzamento patrimoniale di Seruso S.p.A. e la definizione degli elementi riferiti alle ulteriori operazioni di finanziamento conseguite dalla medesima società come da precedente paragrafo lett. a.;

che sussistano adeguati ed idonei elementi tali da assicurare la prospettiva di continuità aziendale della società Seruso S.p.A. nel medio periodo e tali da evitare l'aggravamento delle criticità indicate in premessa, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 citati.

Resta inteso che sarà cura ed onere dello scrivente, unitamente alla struttura aziendale, monitorare attentamente gli sviluppi del progetto e porre in essere quanto ritenuto necessario per la positiva realizzazione dello stesso, con riserva di fornire ai soci periodi aggiornamenti in merito.

Con i migliori saluti.

Il Presidente del C.d.A.

Giovanni Mele

